

Preghiera silenziosa

L5 Ad ogni invocazione rispondiamo:

T **Vieni, Signore Gesù.**

L5 Affinchè riconoscendo nel quotidiano i segni dell'amore del Padre, impariamo a lodarlo e a ringraziarlo con gioia. Preghiamo.

T **Vieni, Signore Gesù.**

L5 Perché col tuo aiuto possiamo difendere e promuovere la vita dei nostri fratelli, soprattutto dei più deboli e svantaggiati. Preghiamo.

T **Vieni, Signore Gesù.**

L5 Perché il tuo Spirito rinnovi ogni giorno il nostro entusiasmo, rafforzi la nostra fraternità e ci aiuti a trasformare in amore le sofferenze che ogni impegno comporta. Preghiamo.

T **Vieni, Signore Gesù.**

L5 Affinché Maria ci sia Madre e maestra nell'accogliere la vita e nel custodire nel cuore la tua Parola. Preghiamo.

T **Vieni, Signore Gesù.**

T **Padre nostro...**

Benedizione finale

Parrocchia Santi Lorenzo e Giovanni Battista - Formia



ORATORIO

INFO: 328.1360964 - oratorio.lorenzogiovanni.formia@hotmail.it
servizio Pastorale
Ragazzi · Giovanissimi · Giovani



**INCONTRO
SPIRITUALITÀ**



C Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

C Il Signore sia con voi.

T **E con il tuo spirito.**

Prima parte: ACCOGLIENZA

L1 All'origine della nostra esistenza, vi è sempre l'appassionato amore di Dio per ciascuno di noi. Noi, gli stiamo a cuore! Infatti, non ha esitato a sacrificare il Suo Unigenito per farci diventare, in lui, un'unica famiglia. Ma l'umanità sembra ancora tanto lontana dal realizzare il sogno di Dio! Ancora troppi sono i fratelli che non conoscono Gesù, perché mai raggiunti dalla Parola e tanti sono quelli che non sanno più riconoscerlo. Chiediamo al Signore, Padre di tutti, di farci riscoprire il senso dell'essere cristiano: accogliere, perdonare, amare perché a mia volta, da sempre sono amato.

Dalla prima lettera di San Giovanni Apostolo

(1Gv 4, 7 - 16)

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Parola di Dio

T Rendiamo grazie a Dio.

Riflessione del celebrante

Quando ci si sente immensamente amati,
non si può partecipare al mistero dell'Amore che si dona
restando a guardare da lontano.
Bisogna lasciarsi investire dalle fiamme e diventare,
noi pure, amore .

Giovanni Paolo II

Preghiera di Madre Teresa di Calcutta

L2 Signore, quando ho fame,

T mandami qualcuno da sfamare.

L2 Quando ho sete,

T mandami qualcuno da dissetare.

L2 Quando ho freddo,

T mandami qualcuno da scaldare.

L2 Quando sono triste,

T mandami qualcuno da consolare.

L2 Quando sono povero,

T mandami qualcuno più povero di me.

L2 Quando non ho tempo,

T mandami qualcuno da ascoltare.

L2 Quando mi sento incompreso,

T mandami qualcuno da abbracciare.

L2 Quando sono scoraggiato,

T mandami qualcuno da incoraggiare.

L2 Quando sono umiliato,

T mandami qualcuno da lodare.

L2 Quando non mi sento amato,

T mandami qualcuno da amare.

Non accolgo l'altro perché...

Elenca i comportamenti e gli atteggiamenti che non sopporti e che ti impediscono di accogliere l'altro.

Voglio accogliere l'altro perché...

Scrivi il motivo per cui l'accoglienza è importante nella tua vita.

Seconda parte: PREPARAZIONE

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 2, 1-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.

Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Riflessione del celebrante

L3 Dio entra nella nostra vita per farci entrare nella sua. Ammirabile scambio! Nel cuore della notte si ode un grido: "Ecco, viene lo Sposo, l'Emmanuele, il Salvatore". La lunga attesa è terminata, ma c'è l'inatteso.

L4 Si sperava l'Onnipotente e Dio ci manda un bambino. Si sperava lo straordinario e Dio viene nel quotidiano. Si attendeva qualcuno su cui appoggiarci ed ecco che Egli ha bisogno di noi.

L3 Bisogno di una mamma che lo allatti e di un papà che vegli su di lui. Bisogno di un tetto per ripararsi e di braccia per cullarlo. Bisogno di amore e di tenerezza. Dio ha bisogno di noi. È l'inatteso dell' Amore.

L4 Alcuni pastori che vegliano, capiscono che là si gioca la loro vita. Gli ultimi sono dunque i primi e i rifiutati sono finalmente riconosciuti.